

Venera 30. Novembre 97.

R. BIBLIOTECA
DI PARMA.

Amico mio Amo.

Siamo sempre al niente e notizi di nessuna parte
del mondo. io nonostante non voglio lasciare
partir il mio corriere senza due righe per
salutare Lei ed augurarli il buon successo nelle
littere che mi stanno mandando per l'ultimo or-
dinario. Negozio fatto bene e presto contro
tutta curia e romanza.

ho avuta un' altra lettera da Parigi in cui mi
confermano il giudizio portato da quelli signori
sul orajo, cui aggiungono la confessione
campante di M. Didot, che di peggio si
potere uguagliare Rodoni col suo Virgilio.

il amico Leffecornowhi uigwive, il quale
passava in okanda per fare qualche compra
della nostra opera.

Martin de Haugini mi dice d'informare
lei come inguo potere il Tago posseduto dal
padantissimo serapi, di cui ne parlò a lei
il thf. Lulian, che si aspetta che lei dia
ragione ad ofave.

mi ricordo avermi detto lei un'altra cor-
rispondenza che gli dice, ogni anno un ingre
fatto nell' Aviuta. vorrei sapere per.

che uigwive uigwive, ma è prodotto.
con il virgilio, ma avendone i figli tira
ti, senza quali non possiamo qui essere
costanti

e univato il generatore di roma ed abbiamo

partato affai & dopo agino delle barbe di
Parma.

dei piogneri euri no di no e fuo

Arava



A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Arava" with a large, stylized flourish at the end.